



Torino, 21 settembre 2016

COMUNICATO STAMPA

Sciopero nazionale di un'ora sulla sicurezza

La Fiom-Cgil rende noto che **oggi, mercoledì 21 settembre**, si è svolto uno **sciopero di un'ora**, indetto **nazionalmente** da **Fim-Fiom-Uilm**, per reclamare un impegno più forte sulla **sicurezza**, dopo che nei giorni scorsi sono morti tre lavoratori mentre lavoravano.

Queste le **adesioni** in alcune delle principali fabbriche della provincia di Torino: Alcar 90%, Denso 70%, Marelli Sistemi di Scarico 90%, Lear 90%, Valeo di Pianezza 90%, Graziano 90%, Olsa 80%, Mahle 80%, Polo di Chivasso 80%, Alessio Tubi 90%, oltre 50% all'Avio, alla Teksid e all'ex Alenia di Caselle.

Tante le **assemblee** ai cancelli, durante lo sciopero, sui temi della sicurezza come alla **Mahle** mentre alla **Denso** i lavoratori hanno dato vita a un **corteo interno**.

Federico Bellono, segretario provinciale della Fiom-Cgil, **dichiara**: «Sono davvero tanti i metalmeccanici torinesi che hanno aderito all'ora di sciopero indetta da Fim, Fiom e Uilm per denunciare il dramma delle morti sul lavoro, da Piacenza all'Ilva di Taranto per stare agli episodi più clamorosi di questi giorni. Un dramma che troppo spesso si consuma nel silenzio e nell'indifferenza dell'opinione pubblica, quasi si trattasse di un fenomeno in esaurimento, mentre la realtà va in una direzione esattamente opposta, come ben sanno i lavoratori e come ci ricordano vicende drammatiche come la strage alla Thyssen o i morti per amianto all'Olivetti, che ha visto a luglio molti imputati "eccellenti" condannati per omicidio colposo. Anche su questo terreno si misura la modernità del nostro sistema industriale».

Ufficio stampa Fiom-Cgil Torino